

Io e le TECNOLOGIA

*Scrivi un breve racconto della tua **RELAZIONE** con la **TECNOLOGIA**: l'inizio, i punti di svolta, i personaggi e le emozioni vissute.*

***Non potrei rinunciare** alla possibilità di ricercare informazioni di qualunque tipo in tempo reale.*

*...il fatto che tutto il mondo sia **concentrato** su un dispositivo che si possa portare sempre con sé ha fatto sì che io lo usi più spesso, probabilmente troppo.*

Non ho pregiudizi verso la tecnologia.... anche se ho l'impressione assurda che siamo tutti diventati esperti di tutto.

*Mi accorgo di **perdere troppo tempo** a leggere messaggi inutili.*

*Mi rendo conto che se esco dimenticandomi a casa il telefono **non mi sento a mio agio** perché non sono raggiungibile in caso di bisogno.*

*A volte i toni di una mail o di un messaggio **possono essere male interpretati**, preferisco sempre una bella telefonata*

*Temo che possano essere usati in modo **sensazionalistico** per indirizzare l'opinione pubblica contro qualcuno.*

***Mi piace che mi venga suggerita della musica** che potrebbe piacermi sulla base delle canzoni che ascolto.*

*In rete **cadono tutti i freni inibitori**, si scrivono cose che non si sarebbe capaci di dire in faccia. È più difficile fermarsi.*

*Vedo e leggo sempre più post su facebook e messaggi su whatsapp, di persone che **perdono ogni inibizione** e si lasciano andare a dichiarazioni imbarazzanti di odio verso qualcun altro. Eppure, al tempo stesso, **sembra che tutti siano amici, che tutti ti "siano vicini"**.*

*Lavoro: **dovevo stendere una relazione utilizzando un pc al posto della macchina da scrivere. Poche informazioni e il cursore verde che lampeggiava. Scrivevo senza salvare...ho perso tutta una giornata di lavoro. Le regole!***

Partner di progetto



TIMIOTERA
LE COSE PIÙ IMPORTANTI

Associazione Timiotera



Scuola di Robotica

Con il patrocinio gratuito Comune di Recco e Municipio Levante



Comune di Recco



Comune di Genova



Municipio Levante

Prima password, prima mail, e poi Internet: terre da esplorare....

Internet: riserva inesauribile di informazioni

Internet è entrato prepotentemente nella mia vita.

*Il primo ricordo è legato ai videogiochi: amavo giocarci. Ricordo la **forte sensazione di agitazione** quando il videogame mi richiedevano una prestazione. Ansia.*

Affascinato e curioso, di entrare dentro i dispositivi e capire come erano fatti, renderli più potenti, sbagliare e imparare mentre si usano.

I social: un luogo dove rilassarsi condividere e farsi i fatti degli altri.

Adoro la tecnologia!

Mi sono ricordata il momento della tesi, la possibilità di lavorare sul pc, il copia incolla

Comunicare con persone lontane nel tempo reale.

Quando è arrivato l'iPhone è stato aprire un mondo.

Con lo smartphone faccio tutto.

La musica. Napster, la prima canzone scaricata e poi musica film e serie tv...

Commodor 64: passare il pomeriggio a giocare con il mio amico davanti al pc. È un ricordo bello, sia rispetto a quel mio amico, che al tipo di gioco.

La prima volta su Internet: una paralisi davanti all'infinito.

*Internet e **tanti mondi che si aprono**: YouTube, gli acquisti online, servizi come BlaBlaCar, Airb,...*

***Non mi pesava passare ore davanti allo schermo** e non ricordo il passaggio dal cellulare allo smartphone, l'ho ho vissuto come se fosse normale, automatico.*

Il cellulare lo porto sempre con me come le chiavi e il portafoglio.

...mi sono trovata nell'aula della facoltà, di fronte ad una schermo nero con scritte grigio chiaro e un trattino che lampeggiava... aspettando me!

...primo cellulare: eravamo in pochissimi ad averlo, mi ricordo il modello Nokia 3310. Ci giocavo a Snake.

Ero l'unica ragazza di un gruppo di ragazzi NERD e ho scoperto l'esistenza dei videogiochi, dei manga, dei giochi di ruolo.

Potevo portarlo sempre con me. Senso di libertà e del poter essere reperibile.

Ricordo ancora la mia amica che mi spiegava internet...

Mi ha detto: "su Internet c'è tutto, qualunque cosa ti venga in mente, la cerchi e la trovi".

Nel cercare tutto non sono riuscita scrivere nulla...

*Primi videogiochi del fratellino, semplicissimi, ma che risultavano affascinanti in quanto si poteva **dimostrare la propria abilità...***

*Mio padre di comprò il Ninintendo e io giocavo abbastanza e **mi divertivo a superare il mio record.***

*PlayStation e la Wii alle scuole superiori. Giocavo con mio fratello e mia sorella. I tornei di PlayStation **rapivano i ragazzi della mia età che non uscivano di casa.***

*I dispositivi e la tecnologia come **archivio storico "imprescindibile"***

Mio padre regalò il computer ... e sì anche paura di sbagliare nello schiacciare qualche tasto che avrebbe inevitabilmente portato ad una conseguenza. Ma quale?

Il telefonino l'ho avuto 15 anni... La sensazione nuova e inebriante di avere uno spazio tutto mio per comunicare. Me lo ricordo molto bene.

Ero Piccola, di sabato a scuola ci facevano vedere i film tutti insieme. Ricordo quei momenti come tra i più belli della mia vita: condividere con i miei compagni di scuola le gioie e i dolori delle storie che venivano proiettate.

Il mio racconto inizia con la ritualità con cui mio papà apriva la scatola del proiettore, apriva un grande telo in salotto metteva la bobina con i classici di Walt Disney.

Partner di progetto

TIMIOTERA
LE COSE PIÙ IMPORTANTI

Associazione Timiotera



Scuola di Robotica

Con il patrocinio gratuito Comune di Recco e Municipio Levante



Comune di Recco



Comune di Genova



Municipio Levante

Il rumore della bobina che girava e l'alone del proiettore e ancora vivo in me puro piacere di essere coinvolta in un altro mondo.

Macchina fotografica: imparare ad usarla e scattare le mie foto da bambina al mondo che mi circondava.

La possibilità di comunicare con il mio fidanzato e dire cose che non avrei mai detto dal vivo. Sarebbero state le stesse cose ti avrei scritto nelle lettere di carta?

Ero spesso sola in casa e la tv non riusciva a calmare la sensazione di vuoto.

Tv presente sempre nella mia vita. Ricordo che si aspettavano le 17 per vedere i cartoni animati. Una grande felicità

*Mi ricordo Natale in cui mio padre mi aveva regalato non mi ricordo bene cosa ma ero una bambina più felice del mondo. Mi ricordo che invitavo i miei compagni a casa a giocare ed **ero fiera** di possedere un gioco che non aveva quasi nessuno. La sera ci **ritrovavamo tutti insieme a fare sfide** ed era un **grande momento di aggregazione***

Primo incontro con la tecnologia alle medie. I videogiochi era il modo più semplice per estraniarmi.: Giocavo da solo... Non mi è mai piaciuta la competizione.

Smartphone: punto di svolta (navigare, cercare, curiosare, contattare gli amici, e fare foto) senza saresti estraniata dalla società, impensabile stare senza o tornare indietro. Non lo vorrei.

Amico Alessandro, appassionato: comprai, installai, imparai ad usare il pc e scopri la dipendenza: FIFA 99, Armageddon... Fino a tardi, chat serali invece della birra al pub. Loop

Sono impazzita con il walkman perché mi piaceva la musica; 12-13 anni... stereo in camera mia e io che giocavo a fare la DJ.

Ansia della non connessione quando non posso controllare se sono arrivati i messaggi e-mail. Schiavitù

Utilizzatrice assidua con un po' di fastidio utilizzatrice predisposta e difficoltà stopparmi da alcune connessione come Facebook e gruppi particolari o chat informative ... voglio esserci ma sempre meno

Walkman compagno inseparabile di tante notti.

Svolta epocale: il primo telefono portatile. Enorme, ingombrante e costoso. Irraggiungibile per moltissimi anni. Desiderio.